

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 122

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

DE CARLI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, SECONDO COMMA, DEL DECRETO-LEGGE 10 LUGLIO 1982, N. 429, CONVERTITO DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1982, N. 516 (VIOLAZIONE DELLE NORME PER LA REPRESSIONE DELLA EVASIONE IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI E SUL VALORE AGGIUNTO E PER AGEVOLARE LA DEFINIZIONE DELLE PENDENZE IN MATERIA TRIBUTARIA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

il 24 luglio 1989

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 21 luglio 1989.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Udine, per il tramite della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Trieste, mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione

a procedere nei confronti dell'onorevole Francesco De Carli per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1323/89 A R.G. della procura della Repubblica presso il tribunale di Udine).

Il Ministro
VASSALLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Udine, 15 giugno 1989.

L'ufficio del pubblico ministero di Udine chiede al Presidente della Camera dei deputati, a norma dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione della Repubblica, l'autorizzazione a procedere nei confronti di De Carli Francesco, membro di codesta Camera, per il reato previsto e punito dall'articolo 3, secondo comma, del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito dalla legge 7 agosto 1982, n. 516, per avere, quale presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa *Ars et Labor* dal 6 luglio 1985, acquistato o comunque detenuto n. 200

stampati per la compilazione dei documenti di accompagnamento dei beni viaggiati acquistati nell'anno 1986 senza provvedere alle prescritte annotazioni.

La Guardia di finanza-nucleo polizia tributaria di Udine con rapporto n. 1226/3921 dell'11 luglio 1988 riferiva che, nel corso della verifica fiscale nei confronti della cooperativa a responsabilità limitata *Ars et Labor* già con sede in Udine ed ora in liquidazione, aveva rilevato che i legali rappresentanti della medesima avevano nell'anno 1986 acquistato e detenuto n. 200 bolle di accompagnamento beni viaggiati omettendo di registrare l'acquisto e la detenzione nell'apposito registro.

Il sostituto procuratore della Repubblica

ANTONIO BAITI